



FEDERCHIMICA
CONFINDUSTRIA

ASSOGASLIQUIDI

Associazione Nazionale imprese gas liquefatti

**AUDIZIONI PERIODICHE
DELL'AUTORITA' PER L'ENERGIA ELETTRICA ED IL GAS
Roma, 11 luglio 2017**

NOTA ASSOGASLIQUIDI

PREMESSA

Innanzitutto, vorrei esprimere a nome mio personale e di tutta Assogasliquidi un sentito ringraziamento per l'occasione che ci viene offerta anche quest'anno e che ci consente di fare il punto sulle evoluzioni del mercati delle reti urbane a GPL, nonché di analizzare le esigenze del comparto del GNL distribuito a mezzo di serbatoi di stoccaggio in un quadro di visione strategica per il prossimo periodo.

IL SETTORE DELLE RETI URBANE A GPL

In tale segmento di business, la regolazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas riesce a cogliere le specificità del settore caratterizzato in modo assolutamente prevalente da investimenti privati che garantiscono che - nelle aree marginali del nostro territorio non raggiunte, di conseguenza, dalla rete dei metanodotti – la popolazione possa comunque accedere al servizio gas per far fronte ai loro bisogni primari di riscaldamento, uso cottura e produzione di acqua calda sanitaria.

Anche nell'ultimo procedimento di consultazione che ha portato all'adozione delle specifiche delibere per la gestione delle agevolazioni tariffarie per le zone colpite dagli eventi sismici, il proficuo confronto con il Collegio e con i competenti uffici

dell'Autorità ha condotto alla previsione di disposizioni che ben riescono a contemperare le esigenze di chiarezza e trasparenza nell'individuazione dei beneficiari con la necessità di poter estendere il più possibile il novero dei soggetti destinatari delle agevolazioni.

Su tale aspetto è massimo l'impegno delle aziende associate al fine di gestire nel miglior modo possibile l'assistenza alle popolazioni colpite dagli eventi sismici.

Desidero solo segnalare che – nella pratica applicazione della regolazione delle reti urbane a GPL – proprio alla luce delle importanti modifiche della stessa intervenute negli ultimi anni, sussistono alcuni ambiti che, a nostro avviso, necessitano di piccoli interventi che consentano un pieno allineamento degli obblighi posti a carico dei distributori nelle diverse materie considerate: tariffazione, sicurezza, obblighi informativi e fatturazione.

E ciò al fine di giungere ad un ulteriore sviluppo della regolazione in senso sempre più chiaro, evitando quindi possibili contenziosi che impegnano sia gli uffici dell'Autorità che le aziende distributrici.

In tal senso, l'auspicio di Assogasliquidi è che si possa addivenire a modeste integrazioni della regolazione in linea con un apposito documento tecnico da noi sottoposto all'Autorità.

IL SETTORE DEL GNL

Rispetto all'anno precedente, nel settore del GNL ci sono stati sviluppi importanti dal punto di vista normativo ed autorizzativo.

Infatti, il recepimento della Direttiva c.d. DAFI - avvenuto con il decreto legislativo n° 257 del 2016 - ha delineato un quadro di disposizioni che disciplinano i diversi aspetti autorizzativi delle infrastrutture dedicate all'approvvigionamento liquido del GNL per i diversi canali di utilizzo: trasporto stradale e marittimo, usi industriali e reti isolate.



FEDERCHIMICA
CONFINDUSTRIA

ASSOGASLIQUIDI

Associazione Nazionale imprese gas liquefatti

Come Assogasliquidi dobbiamo dare atto che è stato fatto un lavoro proficuo tra le diverse amministrazioni competenti – *in primis* il Ministero per lo sviluppo economico ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – con il contributo importante delle competenze tecniche dell'Autorità: il quadro che è contenuto nel D. Lgs. 257/16 è di piena e completa regolamentazione dei diversi aspetti, fattore chiave per la garanzia della certezza dei tempi degli investimenti che le aziende dovranno realizzare in tale comparto.

Ovviamente, ora l'impegno di tutti è volto a garantire la piena e completa applicazione delle nuove disposizioni.

In tale quadro, l'Autorità si è prontamente attivata con l'apertura di due procedimenti volti ad adottare delibere in attuazione degli artt. 9, 10 e 14 del D. Lgs. 257/16.

In particolare, con la deliberazione 12 maggio 2017, n° 324/2017/R/GAS – l'Autorità ha avviato il procedimento per la definizione del regime tariffario per le reti isolate di GNL in attuazione delle previsioni di cui all'art. 14.

I principi contenuti nella delibera citata – fermo restando la necessità di un'analisi più approfondita alla luce dell'adozione del relativo documento di consultazione - trovano condivisione da parte di Assogasliquidi, soprattutto per quanto concerne l'indicazione circa la necessità che:

- i corrispettivi relativi al servizio di vendita siano definiti secondo criteri di efficienza e riflettano le specificità dei costi di tale servizio;

- i corrispettivi relativi ai servizi di distribuzione e misura coprano i costi delle infrastrutture di rete, i costi di esercizio e manutenzione delle reti canalizzate e il costo di depositi di stoccaggio criogenico e di rigassificatori locali direttamente connessi alle medesime reti canalizzate di distribuzione.

Si tratta di un percorso già avviato con il settore delle reti urbane a GPL e che – seppur con la necessità di tenere conto delle specificità delle distribuzioni di GNL, specie in alcuni territori particolari quale quello della Sardegna – riteniamo possa condurre ad una regolazione che sia di stimolo agli investimenti delle Imprese, a beneficio in ultima analisi dei consumatori finali.

Ovviamente, Assogasliquidi è disponibile – come sempre – a fornire il suo contributo di analisi e di conoscenza nell'ambito del procedimento di consultazione che l'Autorità vorrà aprire.

Particolarmente importante è anche – a nostro avviso – l'apertura del procedimento per la formazione di provvedimenti in materia di tariffe per l'utilizzo dei terminali di GNL per il quinto periodo di regolazione e in materia di separazione contabile relativa ai servizi di «Small Scale LNG», di cui alla deliberazione 16 marzo 2017 n°141/2017/R/GAS.

L'obiettivo è infatti quello di approfondire il perimetro e le attività riconducibili ai servizi «Small Scale LNG» forniti dai terminali di GNL, sia al fine di adottare una adeguata disciplina in materia di obblighi di separazione contabile, sia al fine di verificare la sussistenza di eventuali esigenze di coordinamento tra tali servizi e quelli regolati dall'Autorità.



FEDERCHIMICA
CONFINDUSTRIA

ASSOGASLIQUIDI

Associazione Nazionale imprese gas liquefatti

Si tratta di un obiettivo importante, al fine di completare il quadro normativo delineato dal D. Lgs. 257/16 con la definizione di un quadro regolatorio che consenta agli operatori di fare scelte di investimento sulle infrastrutture di approvvigionamento del GNL potendo contare su una regolazione chiara, anche e soprattutto in relazione alla strategicità degli impianti ed alla conseguente analisi costi/benefici indicata nello stesso decreto di recepimento della direttiva DAFI.

Anche su tale aspetto non mancherà l'apporto - mi auguro utile e costruttivo - di Assogasliquidi e delle aziende associate che sono impegnate nella realizzazione degli investimenti per il c.d. "Small scale LNG", nella consapevolezza che ora serve un'azione sinergica e proattiva delle pubbliche amministrazioni tutte (e quindi anche dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, nel pieno rispetto delle sue specifiche competenze) e delle Imprese, per garantire il pieno funzionamento delle nuove disposizioni al fine di far sì che il GNL possa svilupparsi anche in Italia in tutte le sue potenzialità.